

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 21 (1949)  
**Heft:** 6

**Buchbesprechung:** Pubblicazioni

**Autor:** [s.n.]

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 14.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Per un essere umano, l'età del piccione corrisponderebbe a 160 anni.

«Kaiser» apparteneva all'esercito tedesco nel corso della prima guerra mondiale. Venne catturato in prima linea durante l'offensiva delle Argonne nel 1918 e passò all'esercito degli Stati Uniti. Durante la seconda guerra mondiale venne utilizzato per l'istruzione di altri

piccioni viaggiatori, taluni dei quali erano suoi pronipoti della sesta generazione.

Le sue «spoglie» saranno conservate allo «Smithsonian Institut» di Washington, dove verrà esposto imbalsamato.

*Il veterano dei piccioni viaggiatori svizzeri dell'ultimo servizio attivo ha raggiunto «solo» l'età di 12 anni!*

## PUBBLICAZIONI

### Occupazione della frontiera lungo il Reno, cent'anni fa.

Col. Brig. A. Kunz: *Grenzbesetzung am Rhein 1849.*

Il Col. Brig. Adolfo Kunz, del quale questa Rivista ha dato la traduzione italiana di un precedente studio storico militare (Fronte Sud 1848-49) pubblica nella «Schweizer Monatshefte» (No. 5, agosto 1949) un altro lavoro dal titolo «*Grenzbesetzung am Rhein 1849*» che merita un breve accenno, anche se in questa occasione non vennero mobilitate delle truppe ticinesi.

I torbidi rivoluzionari scoppiati in Germania e specialmente nel Granducato di Baden, nell'aprile 1848, non impressionarono la Svizzera che nel maggio, giugno e luglio del 1849. Gli insorti furono però sconfitti e respinti verso la Svizzera ove cercarono rifugio. Fermati dalle truppe federali — una Brigata al comando del col. Kurz, bernese — e disarmati, vennero internati in Svizzera. Erano circa 10.000 uomini con 600 cavalli, 60 cannoni ed innumerevoli carriaggi d'ogni genere.

Ma poco dopo un nuovo incidente militare veniva a turbare la popolazione della Svizzera: una compagnia di 170 uomini dell'Assia, il mattino del 21 lu-

glio, a bordo del vapore *Helvetia*, era trasportata sul Reno per occupare il villaggio badese di Büsing, chiuso interamente entro il territorio del Cantone di Sciaffusa, senza averne prima avvertito le autorità militari svizzere e *violando così la neutralità della Confederazione*. Due battaglioni federali circondarono la compagnia tedesca in Büsing, impedendole di uscirne per una diecina di giorni.

L'incidente provocò grave impressione in Svizzera e obbligò il Consiglio federale a rinforzare, per prudenza, le nostre truppe a protezione della frontiera. Corsero non poche trattative tra il comando delle truppe imperiali e quello delle Svizzere e finalmente si convenne di lasciar libero il passo alla compagnia rinserrata in Büsing per rientrare nel Baden.

Ma altre nubi sorsero in quel frangente alla frontiera: minacce profferite contro la Svizzera indussero l'Autorità federale a nuove chiamate di truppa come misura precauzionale.

La Prussia aveva concentrato alle frontiere badesi un forte contingente di truppe sproporzionato alla situazione del momento e si sapeva poi ancora che

c'era in Prussia una grossa corrente ostile alla Svizzera. Si vociferava, fra altro, che si sarebbero occupate Basilea e Sciaffusa finchè l'affare di Neuchâtel fosse chiarito... Anche altre voci non meno minacciose rendevano inquieta la Svizzera.

Quindi nuova chiamata di truppe — due Divisioni — per rinforzare quelle d'occupazione alla frontiera e chiamata del Generale Dufour al comando supremo di queste truppe.

Fu questo il segnale della prontezza dell'armata federale ad un eventuale conflitto contro la Prussia? E' probabilissimo.

In vista del pericolo dall'esterno, in Svizzera i contrasti politici erano spariti. I nemici del 1847 (Sonderbund) ga-reggiavano con gli altri nell'esecuzione purtuale del servizio comune. La personalità del Comandante in capo vi contribuiva in misura particolare. La sua au-

torità in tutta l'armata era incontrastata. Prendendo possesso del suo quartiere generale ad Aarau, la musica di un Battaglione friborghese, ivi dislocato, l'onorava di una brillante serenata e in occasione di un'ispezione tenutasi a Zurigo, occupata specialmente da truppe già sonderbundiste, gli fu data una guardia d'onore formata essenzialmente da soldati che a Gisikon combatterono contro Dufour.

E giustamente Dufour nella chiusa del suo Rapporto generale sull'occupazione delle frontiere badesi potè scrivere che: «L'armement de 1849 a montré à l'étranger avec quelle promptitude la Suisse peut mettre sur pied une armée respectable. Il a eu sortout cet immense avantage de rapprocher et de réconcilier des Confédérés naguère divisés et qui, oubliant le passé, se sont tendu une main fraternelle.»

I. Ten. Gaet. Beretta

## I rifornimenti negli eserciti in guerra.

Cap. G. Bühlmann: *Die Versorgung  
Fremder Heere*

Il Col. Brig. F. Bolliger, già Commissario di guerra in capo del nostro Esercito, nel presentare ai lettori il libro del cap. Bühlmann sull'approvigionamento degli eserciti stranieri osserva giustamente che quest'opera non ha solo dal punto di vista tecnico-economico un valore intrinseco, ma rappresenta anche una storia amministrativa della guerra, di una tale ampiezza e compiutezza da superare in importanza ogni altra precedente del genere.

L'A. esamina nelle prime otto parti del volume il problema degli approvigionamenti in altrettanti eserciti delle grandi potenze: Germania, Francia, Ita-

lia, Gran Bretagna, Russia, Stati Uniti, Giappone e Cina. Ogni studio è preceduto da un esame della situazione geografica ed economica delle rispettive nazioni, con speciale riguardo ai mezzi di trasporto e di comunicazione, alle materie prime, all'organizzazione militare ed agli armamenti. Sono poi descritte le esperienze fatte dai diversi eserciti nelle ultime guerre in materia di approvigionamenti e lo stato attuale della loro organizzazione dal punto di vista amministrativo, della sussistenza e dei rifornimenti.

L'ultima parte riflette i problemi generali del rifornimento, con un breve scorcio storico ed una diffusa esposizione del sistema mondiale dei rifornimenti durante la seconda grande guerra, ed

indica l'importanza dei diversi sistemi di trasporto: navigazione marittima ed interna, aviazione, ferrovia, strade e pipeline.

Raccomandiamo la lettura di questo libro ai camerati quartiermasti ed in genere a tutti i camerati che devono occuparsi di problemi amministrativi inerenti all'esercito.

Gc. B.

### Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

*ottobre:* Spese militari e finanze della Confederazione; cap. W. Rösch; — Psicologia militare; Dr. R. Bossard; — Gli alleati in Europa nel 1944; — Il combattimento nelle foreste (Germania e Russia); esperienze di guerra in diversi settori.

### Revue militaire Suisse

*ottobre:* La police des routes, par le major H. Verrey. — Les patrouilles parachutistes, par le major Roger Bonvin. — L'écrasement du Chaberton (fin), par le major Ed. Bauer. — Les influences météoroclimatiques et saisonnières (fin), par le docteur L. M. Sandoz. — *Pages d'histoire:* L'origine de l'emblème national, par R. Bovet-Grisel. — La bataille de Dornach, par le major P. de Vallière. — Revue de la presse. — Bulletin bibliographique.

*novembre:* Les belligérants à nos frontières (10 mai - 25 juin 1940), major Ed. Bauer. — L'emploi de la psychologie par les chefs, cap. J. Reisser. — Les Conventions de Genève de 1949, cap. H. Faesi. — Le 6e tirailleurs marocains au Haut-du-Faing (16-28 octobre 1944), col. Baillif. — A propos de l'origine du Drapeau suisse.



**HUGUENIN**  
Medagliista dal 1868  
**LE LOCLE**  
Tel. (039) 318 93

*Fornitore di distintivi, medaglie e targhe per tutte le manifestazioni*

«La difesa» del Ticino